***Oggi è tempo di ricominciare***

L’abisso del cuore umano: graziati e disgraziati!

Io so infatti che in me, cioè nella mia carne, non abita il bene; c'è in me il desiderio del bene, ma non la capacità di attuarlo; infatti io non compio il bene che voglio, ma il male che non voglio. Ora, se faccio quello che non voglio, non sono più io a farlo, ma il peccato che abita in me. Io trovo dunque in me questa legge: quando voglio fare il bene, il male è accanto a me. Infatti acconsento nel mio intimo alla legge di Dio, ma nelle mie membra vedo un'altra legge, che muove guerra alla legge della mia mente e mi rende schiavo della legge del peccato che è nelle mie membra. Sono uno sventurato! Chi mi libererà da questo corpo votato alla morte? (Rm 7,18-24)

L’abisso del cuore di Dio: vecchia e nuova creazione!

E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose»; e soggiunse: «Scrivi, perché queste parole sono certe e veraci (Ap 21,5)

Quindi se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove. Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione…. Perciò vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio (2Cor 5,17-20)

La vita divina fra amore e misericordia: l’ultima parola non è il male e la morte!

La misericordia è il primo attributo di Dio. È il nome di Dio. Non ci sono situazioni dalle quali non possiamo uscire, non siamo condannati ad affondare nelle sabbie mobili” (Papa Francesco)

La vita umana fra dono e perdono: perdonare è ricominciare!

Parlate e agite come persone che devono essere giudicate secondo una legge di libertà, perché il giudizio sarà senza misericordia contro chi non avrà usato misericordia; la misericordia invece ha sempre la meglio nel giudizio (Gc 2,12-13)

Ogni giorno dobbiamo cominciare il nostro progresso spirituale, e pensando bene a questo, non ci meraviglieremo di trovare in noi delle miserie. Non c’è nulla che sia già tutto fatto: bisogna ricominciare e ricominciare di buon cuore (San Francesco di Sales)

La Confessione: l’abbraccio benedicente fra giudizio e salvezza!

I nemici della Confessione:

1. La presunzione e la disperazione: illusione e delusione…

2. L’orgoglio: i monti della superbia e le valli della debolezza…

3. La disobbedienza: il figlio minore e il figlio maggiore…

4. La durezza di cuore: perdonare e lasciarsi perdonare…

5. Il demonio: il menzognero, l’accusatore, l’omicida…

Gli amici della Confessione

1. Pentimento: riconoscere con dispiacere le colpe psicologiche, quelle morali, quelle religiose…

2. Confessione: chiamare i peccati per nome, riconoscere il proprio peccato originale, riconoscere il proprio peccato abituale…

3. Penitenza: le opere del pentimento, agere contra…

4. Assoluzione: lasciarsi misericordiare, non tornare sui peccati…

5. Maria, Madre di misericordia…

Tempo di ricominciare

Padre nostro siamo qui nella nostra povertà davanti a te. Tu che di ogni cuore sai storie, luci, lacrime e verità, dacci il tuo perdono che ci risana l’anima con la tua pace.   
Padre nostro tu che puoi tutti i nostri debiti prendili tu il ritorno che non c’è, la ferita, il torto che brucia di più, il perdono che ci dai ce lo offriamo tra di noi e lo chiediamo.

Oggi è tempo di ricominciare, tempo di perdono nella verità, per comporre in terra un firmamento, stelle sopra il fango d’ogni povertà e l’unità.

Parlato - Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori. Padre Nostro aiutaci a perdonarci, non per dimenticanza, debolezza o indifferenza non perché quello che è grave è senza importanza o perché è bene quel che è male, ma col coraggio estremo e la libertà di accogliere l’altro così come è nonostante il male che ci ha fatto come tu accogli ciascuno nonostante i suoi difetti. Rit.

Parlato - Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il bene il male. Padre Nostro donaci occhi nuovi e cuore di madre verso l’altro e una misericordia che sempre copre, dà fiducia, crede, spera, dacci la grazia di un’amnistia completa nel cuore di un perdono reciproco universale, perché apriamo a chi ci ha fatto torto la possibilità di ricominciare e un avvenire in cui il male non abbia l’ultima parola. Rit.

Vieni dolce Spirito, scendi col tuo balsamo tu che lo puoi. Dove il cuore sanguina quando grida l’anima dentro di noi. Soffia via la cenere dacci il tuo respiro di misericordia. Vieni Santo Spirito rialzaci e rivestici di novità. Fai di noi il tuo lievito che nel mondo semina fraternità. Scendi fuoco limpido, scendi fiume carico di primavera.

Immagine che contiene testo

Descrizione generata automaticamente

***Oggi è tempo di ricominciare***

L’abisso del cuore umano: graziati e disgraziati!

Io so infatti che in me, cioè nella mia carne, non abita il bene; c'è in me il desiderio del bene, ma non la capacità di attuarlo; infatti io non compio il bene che voglio, ma il male che non voglio. Ora, se faccio quello che non voglio, non sono più io a farlo, ma il peccato che abita in me. Io trovo dunque in me questa legge: quando voglio fare il bene, il male è accanto a me. Infatti acconsento nel mio intimo alla legge di Dio, ma nelle mie membra vedo un'altra legge, che muove guerra alla legge della mia mente e mi rende schiavo della legge del peccato che è nelle mie membra. Sono uno sventurato! Chi mi libererà da questo corpo votato alla morte? (Rm 7,18-24)

L’abisso del cuore di Dio: vecchia e nuova creazione!

E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose»; e soggiunse: «Scrivi, perché queste parole sono certe e veraci (Ap 21,5)

Quindi se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove. Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione…. Perciò vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio (2Cor 5,17-20)

La vita divina fra amore e misericordia: l’ultima parola non è il male e la morte!

La misericordia è il primo attributo di Dio. È il nome di Dio. Non ci sono situazioni dalle quali non possiamo uscire, non siamo condannati ad affondare nelle sabbie mobili” (Papa Francesco)

La vita umana fra dono e perdono: perdonare è ricominciare!

Parlate e agite come persone che devono essere giudicate secondo una legge di libertà, perché il giudizio sarà senza misericordia contro chi non avrà usato misericordia; la misericordia invece ha sempre la meglio nel giudizio (Gc 2,12-13)

Ogni giorno dobbiamo cominciare il nostro progresso spirituale, e pensando bene a questo, non ci meraviglieremo di trovare in noi delle miserie. Non c’è nulla che sia già tutto fatto: bisogna ricominciare e ricominciare di buon cuore (San Francesco di Sales)

La Confessione: l’abbraccio benedicente fra giudizio e salvezza!

I nemici della Confessione:

1. La presunzione e la disperazione: illusione e delusione…

2. L’orgoglio: i monti della superbia e le valli della debolezza…

3. La disobbedienza: il figlio minore e il figlio maggiore…

4. La durezza di cuore: perdonare e lasciarsi perdonare…

5. Il demonio: il menzognero, l’accusatore, l’omicida…

Gli amici della Confessione

1. Pentimento: riconoscere con dispiacere le colpe psicologiche, quelle morali, quelle religiose…

2. Confessione: chiamare i peccati per nome, riconoscere il proprio peccato originale, riconoscere il proprio peccato abituale…

3. Penitenza: le opere del pentimento, agere contra…

4. Assoluzione: lasciarsi misericordiare, non tornare sui peccati…

5. Maria, Madre di misericordia…

Tempo di ricominciare

Padre nostro siamo qui nella nostra povertà davanti a te. Tu che di ogni cuore sai storie, luci, lacrime e verità, dacci il tuo perdono che ci risana l’anima con la tua pace.   
Padre nostro tu che puoi tutti i nostri debiti prendili tu il ritorno che non c’è, la ferita, il torto che brucia di più, il perdono che ci dai ce lo offriamo tra di noi e lo chiediamo.

Oggi è tempo di ricominciare, tempo di perdono nella verità, per comporre in terra un firmamento, stelle sopra il fango d’ogni povertà e l’unità.

Parlato - Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori. Padre Nostro aiutaci a perdonarci, non per dimenticanza, debolezza o indifferenza non perché quello che è grave è senza importanza o perché è bene quel che è male, ma col coraggio estremo e la libertà di accogliere l’altro così come è nonostante il male che ci ha fatto come tu accogli ciascuno nonostante i suoi difetti. Rit.

Parlato - Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il bene il male. Padre Nostro donaci occhi nuovi e cuore di madre verso l’altro e una misericordia che sempre copre, dà fiducia, crede, spera, dacci la grazia di un’amnistia completa nel cuore di un perdono reciproco universale, perché apriamo a chi ci ha fatto torto la possibilità di ricominciare e un avvenire in cui il male non abbia l’ultima parola. Rit.

Vieni dolce Spirito, scendi col tuo balsamo tu che lo puoi. Dove il cuore sanguina quando grida l’anima dentro di noi. Soffia via la cenere dacci il tuo respiro di misericordia. Vieni Santo Spirito rialzaci e rivestici di novità. Fai di noi il tuo lievito che nel mondo semina fraternità. Scendi fuoco limpido, scendi fiume carico di primavera.

Immagine che contiene testo

Descrizione generata automaticamente